



Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA NEW CO.GE.T. S.A.S. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ANGRÌ (SA) IN VIA ORTA VENUSOLA N° 15 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI S. MARZANO SUL SARNO IN LOCALITÀ TAURANA ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta New Co.Ge.T. s.a.s. di Rosa Ferraioli & C., con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Orta Venusola n° 15:
 1. ha presentato in data 30/03/2015 - prot. 0218177, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti) ubicato nel Comune di S. Marzano sul Sarno in località Taurana zona PIP, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 6, particella n. 1877 sub 1 per un'estensione complessiva di 2.110 mq;
 2. è in attività con la procedura semplificata ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 152/06;
 3. è titolare del D.D. n. 91 del 14/05/2012, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06;
- alla ditta New Co.Ge.T. s.a.s. è stato rilasciato il D.D. n. 41 del 09/03/2015 di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA - VI - VAS, con conferma delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 91/2012 e con l'aggiunta delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a) al fine di ridurre possibili emissioni di vapori, odori o polveri di sostanze non previste, l'azienda deve effettuare controlli rigorosi dei rifiuti in ingresso e utilizzare in maniera ottimale le varie zone di carico e scarico, stoccaggio e trattamento;
 - b) l'azienda deve effettuare maggiori controlli periodici delle matrici ambientali;
 - c) gli impianti per l'abbattimento delle polveri devono essere adeguati al nuovo quantitativo del trattamento richiesto;

CONSIDERATO che:

- in data 15.07.2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi rinviata con richiesta di integrazione;
- in data 06/08/2015, prot. 0554149, è stata acquisita la documentazione integrativa, prodotta dalla ditta, richiesta nella predetta Conferenza;
- in data 03.09.2015 la Conferenza di Servizi:
 - acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (prot. 588750 del 3/9/2015), dell'ASL Salerno (C.d.S. del 15/7/2015) e del Comune S. Marzano sul Sarno, subordinato alla verifica della conformità della documentazione prodotta per il rilascio del certificato di agibilità;
 - acquisito l'assenso della Provincia di Salerno (assente nelle Conferenze), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - superate le osservazioni dell'ARPAC con i chiarimenti forniti dai rappresentanti della Ditta;
 - tenuto conto che l'impianto risulta già realizzato e che non vi sono modifiche di superfici coperte/scoperte e/o volumi;
 - si è conclusa con parere favorevole all'esercizio dell'impianto, con conferma del quadro emissivo già autorizzato con D.D. n. 91/2012 che verrà inglobato e sostituito nel provvedimento autorizzativo ex art. 208, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione, da parte della Ditta, della seguente documentazione:
 1. riformulazione della tabella dei rifiuti;
 2. riformulazione della tavola con lay-out completa della barriera a verde prevista, della tavola della rete degli scarichi e della tavola delle emissioni in atmosfera;
 3. certificato di agibilità;
 4. calcolo di stabilità dei cumuli;

5. perizia asseverata da parte di tecnico abilitato di conformità delle opere realizzate ed ultimate con il progetto approvato in Conferenza di servizi;
6. polizza fidejussoria stipulata con le modalità di cui alla delibera di G.R. n°81/2015 a garanzia di eventuali danni all'ambiente nell'esercizio dell'attività;
7. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio completa di tutte le informazioni;
 - la stessa Conferenza decisoria ha inoltre prescritto che la ditta:
 1. all'avvio dell'esercizio in procedura ordinaria, dovrà provvedere alla cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate;
 2. dovrà eseguire, entro trenta giorni dalla data di inizio esercizio in procedura ordinaria, un campionamento delle emissioni in atmosfera, confermando altresì le prescrizioni già riportate nel D.D. n. 91/2012;

PRESO ATTO che la ditta New Co.Ge.T. s.a.s. ha trasmesso in data 22/10/2015, prot. 0713508, parte della documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi di cui sopra;

TENUTO PRESENTE che in data 10/02/2016, prot. 0094672, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha fatto un sollecito, alla ditta, di trasmissione della documentazione mancante, necessaria per il rilascio del decreto autorizzativo;

CONSIDERATO che la ditta, in data 29/03/2016, prot. 0214987, in data 04/04/2016, prot.0228256, ed in data 06/04/2016, prot. 0236159, ha provveduto a trasmettere tutta la documentazione richiesta ivi compresa la polizza fidejussoria n° CTIT1603474 stipulata con la società "China Taiping" con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 25/03/2016 fino al 25/03/2021 più una proroga fino al 25/03/2027;

TENUTO CONTO che:

- la documentazione presentata dalla ditta è conforme alla D.G.R.C. n. 81/2015;
- è stata verificata la congruità del progetto assunto a giudizio di compatibilità ambientale con quello di che trattasi;
- il tecnico della ditta, estensore del progetto di che trattasi, nell'integrazione documentale del 06/08/2015 – prot. 0554149, ha trasmesso relazione tecnica relativa all'ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.D. n. 41/2015 di esclusione dalla Valutazione d'Impatto Ambientale;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica in procedura ordinaria per la realizzazione, consistente nella ottimizzazione del lay-out di lavorazione, nonché per la gestione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **New Co.Ge.T. s.a.s.** di Rosa Ferraioli & C., con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Orta Venusola n°15, per la realizzazione e gestione, in procedura ordinaria, dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti), in attività in procedura semplificata ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di S. Marzano sul Sarno in località Taurana zona PIP, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 6,

particella n. 1877 sub 1 per un'estensione complessiva di 2.110 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 03.09.2015.

PRECISARE che la presente autorizzazione avrà durata decennale dalla data di rilascio del presente provvedimento.

STABILIRE che:

- i lavori, consistenti nella ottimizzazione del lay-out di lavorazione, dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno al Comune di S. Marzano sul Sarno e alla Provincia di Salerno;
- durante i lavori a farsi, relativi alla ottimizzazione di che trattasi, dovranno essere adottate tutte le misure e cautele relative alla sicurezza del lavoro, trattandosi di impianto in esercizio;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- ai sensi dell'Allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015, in uno alla perizia, dovrà essere trasmessa comunicazione della data di inizio di messa in esercizio completa dell'impianto, sottoscritta dal legale rappresentante;
- la Ditta ha l'obbligo, a seguito dell'inizio dell'esercizio in procedura ordinaria, di provvedere alla cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate, dandone comunicazione anche all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, i quantitativi e le operazioni come da seguente tabella:

Codice Cer	Descrizione	Peso Specifico t/m3	MESSA IN RISERVA R13				ATTIVITA' DI RECUPERO R5			
			Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)	Quantità Giornaliere (t/g)	Quantità annuali (t/a)	Quantità Giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1,5	15	3915	11,54	3011	10	2610	6,67	1740
010410	Polveri residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	1,5	15	3915	10,00	2610	5	1305	3,33	870,00
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	1,5	15	3915	10,00	2610	5	1305	3,33	870,00
170101	Cemento	1,3	15	3915	11,54	3011,53	5	1305	3,85	1003,85
170102	Mattoni	1,3	15	3915	11,54	3011,53	10	2610	7,69	2007,69

170103	Mattonelle e ceramiche	1,3	10	2600	7,69	2000	5	1305	3,85	1003,85
170107	Miscugli o scorie di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	1,3	10	2600	7,69	2000	9	2349	6,92	1806,92
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1,5	20	5220	13,33	3480	9.5	2479.5	6,33	1653,00
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	1,7	130	36500	76,47	21470,5	78.5	23550	46,18	13852,94
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	1,3	20	5200	15,38	4000	5	1305	3,85	1003,85
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901-170902-170903	1,3	120	27000	92,31	20769,2	90	27000	69,23	20769,23
TOTALE			385	98695	267,49	67973,76	232	67123,5	161,23	46581,3
			t/g	t/a	mc/g	mc/a	t/g	t/a	mc/g	mc/a

PRECISARE altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- al fine di ridurre possibili emissioni di vapori, odori o polveri di sostanze non previste, l'azienda deve effettuare controlli rigorosi dei rifiuti in ingresso e utilizzare in maniera ottimale le varie zone di carico e scarico, stoccaggio e trattamento;
- l'azienda deve effettuare maggiori controlli periodici delle matrici ambientali;
- entro trenta giorni dalla data di inizio esercizio dell'impianto, la ditta dovrà provvedere ad effettuare un'indagine fonometrica delle emissioni sonore prodotte, inviandone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e al Comune di S. Marzano sul Sarno;
- la ditta dovrà effettuare l'indagine fonometrica delle emissioni sonore prodotte con cadenza biennale, a partire dalla data di esercizio dell'impianto di che trattasi;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente

(nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO che la ditta ha dichiarato che:

- non vi sono acque di processo;
- le acque nere e grigie, previo passaggio in apposito pozzetto fiscale, unitamente alle acque meteoriche e di dilavamento piazzale, previa depurazione, confluiscono nella pubblica fognatura di San Marzano sul Sarno, di cui al parere tecnico n. 92 del 5/9/2015 rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

STABILIRE che le acque reflue, provenienti dall'insediamento della ditta New Co.Ge.T. s.a.s., potranno essere recapitate nella pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente

dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento sostituisce il D.D. n. 91 del 14/05/2012 ed include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con i seguenti punti di emissione:

Emissioni diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	frantumazione	Polveri totali	2,20
P2	movimentazione	Polveri totali	1,42
P3	stoccaggio	Polveri totali	1,97

- con le seguenti prescrizioni:
 1. eseguire, entro trenta giorni dalla data di inizio esercizio in procedura ordinaria, un campionamento delle emissioni in atmosfera, confermando altresì le prescrizioni già riportate nel D.D. n. 91/2012;
 2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 3. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
 4. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 5. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
 10. stabilire, altresì, il rispetto delle prescrizioni di cui al D.D. n. 41 del del 09/03/2015, di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, richiamate in premessa del presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta New Co.Ge.T. s.a.s. di Rosa Ferraioli & C., con sede legale nel Comune di Angri (Sa) in via Orta Venusola n°15 .

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di S. Marzano sul Sarno (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta